

RELAZIONE BILANCIO 2017

L'esercizio 2017, per quanto riguarda i risultati degli investimenti patrimoniali, ha rispettato, complessivamente, le previsioni, le quali erano state formulate sulla base di una attenta valutazione dell'andamento dei mercati e le condizioni generali dell'economia.

C'è anche da dire che, grazie ad un costante monitoraggio, condotto con l'assistenza del nostro consulente, sono stati di volta in volta attivati tutti gli accorgimenti necessari per evitare ripercussioni negative e per mettere al sicuro le plusvalenze ritenute interessanti.

Il conto economico ha fatto registrare un avanzo di esercizio di € 1.593.882,00 che ha consentito erogazioni per una somma complessiva di € 1.137.280,00 di cui € 981.821,00 nei settori rilevanti e € 155.459,00 in quello della Filantropia e Beneficenza.

La riserva obbligatoria è stata incrementata di € 318.777 mentre per il volontariato sono stati accantonati € 42.504,00 e per il fondo stabilizzazione delle erogazioni ed altri fondi complessivamente € 95.321,00

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE E BILANCIO DI MISSIONE

Le attività istituzionali della Fondazione, nel rispetto dello statuto e del Regolamento erogativo, hanno avuto come punto di riferimento essenziale la trasparenza delle scelte, l'efficacia degli interventi e la capacità di incidere positivamente con le proprie risorse sulla crescita complessiva, sociale, culturale ed economica del territorio di riferimento.

Le erogazioni deliberate hanno riguardato, seguendo le indicazioni del documento programmatico triennale 2016/2019, i seguenti settori:

- Arte, Attività e Beni Culturali;
- Educazione, Istruzione e Formazione;
- Ricerca Scientifica e Tecnologica;
- Filantropia e Beneficenza.

Sono settori consolidati, che rispondono alle esigenze più pressanti della Calabria e della Basilicata, per come viene costantemente segnalato, anche in sede di elaborazione dei documenti programmatici, dai componenti del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione che ben conoscono le realtà nelle quali vivono ed operano. Sono state anche confermate le linee operative sperimentate nel passato.

Esse sono sostanzialmente due:

- a) sostegno finanziario ad iniziative proposte da soggetti esterni;
- b) finanziamento di progetti programmati direttamente dalla Fondazione e realizzati dall'Ente strumentale.

Le iniziative di cui alla lettera a), per come previsto dal regolamento reso pubblico sul sito della Fondazione, sono state realizzate rispettando i seguenti criteri:

- Affidabilità dei soggetti proponenti (enti pubblici, associazioni no profit, cooperative ecc.);
- Competenze nel settore di riferimento;
- Utilità sociale delle iniziative anche in riferimento al rapporto costo-benefici;
- Disponibilità di risorse proprie o di altri soggetti coinvolti, opportunamente documentati.

Tali criteri mirano a scoraggiare le improvvisazioni, responsabilizzano i richiedenti e valorizzano il merito delle proposte.

Gli interventi finanziari della Fondazione di norma si sono mantenuti al di sotto del 40 % del costo complessivo delle singole iniziative per come si evince dall'elenco riportato nell'apposita appendice che, per ogni iniziativa, evidenziano il settore, la specificità degli obiettivi, l'efficacia del nostro contributo.

Sulla base di quanto sopra, tutte le volte che sono state avanzate richieste di finanziamento per l'intero ammontare dei costi previsti o comunque per somme superiori alla percentuale massima erogabile, gli uffici hanno invitato i soggetti interessati a rivedere il progetto o a prevedere, documentandole, altre fonti di finanziamento in modo da assicurare la fattibilità delle iniziative.

In mancanza di risposte adeguate, le richieste sono state accantonate con comunicazione motivata agli interessati.

È il caso, comunque, di sottolineare che, nel corso degli anni, proprio grazie alla trasparenza e al rigore delle nostre scelte, è notevolmente migliorato il livello di qualità delle proposte e delle relative richieste di finanziamento. Ed in tal senso, la Fondazione ha svolto anche un importante ruolo di promozione culturale e di efficienza progettuale.

Importanti sono anche i controlli effettuati ex ante, sulla base delle documentazione presentata, attraverso esami comparativi tra le richieste afferenti ad un medesimo settore, così come utili sono le verifiche in itinere, tenendo sotto sorveglianza, anche attraverso contatti telefonici i destinatari delle nostre risorse e, conclusivamente, i controlli ex post.

Il nostro Ente strumentale viene impegnato, tutte le volte che è necessario, a contribuire a svolgere tali verifiche.

E a proposito di qualità è il caso di segnalare alcune iniziative che ci sembrano maggiormente meritevoli di essere evidenziate.

Il complesso monumentale di San Francesco di Paola possiede una ricchissima dotazione libraria con testi antichi di immenso valore tra cui alcune "cinquecentine".

La Regione Calabria, su richiesta del responsabile del convento è intervenuta con un cospicuo finanziamento per allestire le strutture idonee a raccogliere almeno una parte di tale dotazione. La nostra Fondazione ha deliberato un finanziamento di € 23.729,00 per l'acquisto di uno scanner da utilizzare per la digitalizzazione dei testi in modo da inserirli in un circuito di fruizione allargata.

Da accertamenti fatti, risulta che l'intervento è stato già avviato e che nei tempi tecnici successivi sarà completato. Verificheremo i risultati e il buon esito del nostro sostegno.

Un altro intervento interessante è stato deliberato in favore della Associazione Matera Letteratura, che ormai da alcuni anni, organizza nel mese di settembre il festival della letteratura femminile, molto partecipato da personalità di acclarato prestigio e da moltissimi ragazzi delle scuole che prendono contatti con i libri, con gli autori e con gli editori.

Sempre per quanto riguarda il settore Arte, Attività e Beni Culturali è da segnalare una iniziativa promossa dal Comune di Tito (PZ) con una mostra su Lorenzo Ostuni con pubblicazione del relativo catalogo. Il titolo della mostra e del catalogo "La magia della luce" offre una precisa indicazione sulla qualità delle opere esposte e sul valore simbolico che la luce assume ed esprime.

Merita anche di essere menzionato il progetto Gutenberg, fiera del libro, giunto alla XV edizione, organizzato dalla associazione Gutenberg Calabria con sede in Catanzaro. L'iniziativa è assai importante perché coinvolge il mondo della scuola con l'intento di stimolare nei giovani il piacere della lettura e l'abitudine alla riflessione critica.

Le iniziative di cui alla lettera b) in via prioritaria sono state rivolte alla riproposizione di progetti in atto da alcuni anni nei settori rilevanti

È il caso del Premio per la Cultura Mediterranea che nel corso dell'esercizio ha celebrato la sua XI edizione.

Esso riconosce l'impegno di quanti con le loro opere contribuiscono a far conoscere le culture dei paesi del Mediterraneo, con una attenzione particolare a quelli della sponda sud, nei confronti dei quali le nostre due regioni rappresentano la porta naturale dell'Italia e dell'intera Europa.

Obiettivo dichiarato è quello di far emergere, fra le tante diversità, i punti di convergenza e i valori comuni sui quali costruire una seria e concreta prospettiva di confronto senza pregiudizi e di dialogo in un'ottica di reciproco rispetto.

Per la nostra Fondazione è una scelta strategica che nasce dalla convinzione che il Mediterraneo, se riesce a superare le diffidenze che creano separatezza e conflitti, può tornare ad essere il mare della condivisione e può contribuire in maniera rilevante allo sviluppo dell'intero Mezzogiorno.

Inoltre, il Premio, che annualmente vede la partecipazione attiva di scrittori, di operatori culturali, di editori e di rappresentanti della stampa locale, nazionale ed internazionale, presenti alla cerimonia finale di premiazione, inserisce la Calabria e la Basilicata in un circuito di conoscenza allargata facendo emergere i grandi attrattori del turismo di qualità, il paesaggio, i beni culturali e la tradizione enogastronomica.

Si tratta, perciò, di una iniziativa di grandissimo valore, che la Fondazione si è impegnata a riproporre, senza soluzione di continuità, negli anni avvenire, in quanto è, ormai, il tratto

distintivo del suo profilo identitario e la testimonianza più credibile della sua partecipazione attiva sulla delicata questione mediterranea, con le sue sfide e le sue opportunità.

Infine, il Premio, che insieme con altre iniziative collaterali (laboratorio di lettura, Incontro con l'autore, ecc.) coinvolge annualmente più di mille studenti delle scuole secondarie superiori, costituisce un'occasione permanente che stimola ed incentiva il contatto con i libri e con la lettura di qualità.

Una lettura che oggi è poco frequentata, un po' ovunque, come dimostrano i risultati di indagini su tutto il territorio nazionale: una emergenza allarmante che ha ripercussioni sul processo formativo dei giovani, i quali incontrano difficoltà nella comprensione di un testo di modesta complessità e rilevano scarsa padronanza degli strumenti linguistico-espressivi.

Le nostre iniziative, quindi, quelle che coinvolgono più direttamente i giovani, mirano ad integrare l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche. In questa ottica va considerata la continuità data al progetto "Ciak. Un processo simulato . . . per evitarne uno vero". Ideato e proposto dal Tribunale dei Minori di Catanzaro e da una Associazione socio-culturale molto attiva nella stessa città, il progetto riguarda l'educazione alla legalità. In moltissime scuole calabresi, più di 60, sulla base di una sceneggiatura predisposta dagli uffici del Tribunale, si è celebrato un processo simulato, che ha coinvolto alcuni ragazzi nelle vesti di imputati di vari reati, altri nelle vesti di pubblici ministeri, di avvocati difensori e di componenti il collegio giudicante. I risultati sono stati eccellenti tanto che l'iniziativa è stata anche prevista per il 2018.

Nel corso del 2017, la Fondazione, in sinergia con altri soggetti, ha sostenuto iniziative volte a valorizzare la tradizione storico-culturale ed artistica delle due Regioni.

Merita di essere ricordato il Centro Internazionale di Studi Telesiani, Bruniani e Campanelliani che recentemente ha trovato una sua adeguata ubicazione in un palazzo storico della città antica messo a disposizione dal Comune di Cosenza che partecipa al Centro insieme con la Provincia di Cosenza, Banca Carime ed alcuni privati.

L'obiettivo è quello di concentrare in una unica sede, per metterlo a disposizione degli studiosi italiani e stranieri, tutto quello che riguarda le opere e la figura del filosofo cosentino e degli altri due esponenti della cultura meridionale. Nel corso dell'esercizio è iniziata l'acquisizione di documenti presenti in alcune biblioteche italiane e straniere, sulla base del censimento compiuto da due giovani ricercatrici e pubblicato dalla Editrice francese "Les Belles Lettres" con un nostro apposito finanziamento.

In questo particolare settore, si segnala il progetto programmato e realizzato direttamente dalla Fondazione: riguarda la pubblicazione di una ricerca, condotta da studiosi dell'Università della Calabria, sui monasteri calabresi. L'opera pubblicata dall'Editore De Luca fa parte di una collana editoriale che riguarda i monasteri d'Italia, regione per regione, compresa la Basilicata, sulla quale la ricerca sarà completata nel corso del 2018.

Sono stati anche ripresi i contatti con il Comune di Matera per cercare di rilanciare la creazione del Museo Demotnoantropologico, nei Sassi, di cui la Fondazione, alcuni anni

fa, ha finanziato il progetto industriale a seguito di un suo bando pubblico. Nell'esercizio precedente sono state messe a disposizione delle risorse che non sono state ancora utilizzate.

Sul fronte della ricerca scientifica e tecnologica, la Fondazione ha continuato a dare il proprio sostegno ad alcuni progetti pluriennali. Si segnala, in particolare, la ricerca su "Immunoterapia e neoplasie in Calabria" condotta sinergicamente dalla facoltà di medicina dell'Università di Catanzaro e dal Dipartimento di Farmacia dell'Università della Calabria. Si tratta di un progetto triennale che la Fondazione ha cofinanziato in collaborazione con il Comitato Regionale dell'AIIRC, a seguito di un bando pubblico emanato dal nostro Ente e dal Comitato Nazionale dell'AIIRC. L'iniziativa ha coinvolto, tra gli altri, un gruppo di giovani laureati che hanno conseguito o stanno per conseguire il dottorato di ricerca. Si tratta, perciò, di una ulteriore apertura verso il mondo giovanile che, da più anni, occupa un posto centrale della missione istituzionale della Fondazione, la quale ha continuato a sostenere un'altra iniziativa importante, triennale, che viene condotta dal Centro Ricerca Rene e Trapianto dell'Ospedale Civile dell'Annunziata di Cosenza. Riguarda "L'essenza del bergamotto e di altre risorse naturali (le foglie dell'ulivo sembrano essere molto efficaci) quale nuova potenziale strategia terapeutica della malattia policistica renale".

La ricerca presenta due profili di sicuro interesse:

- Il primo è legato al fatto che utilizza prodotti di cui la Calabria, è grande produttrice;
- Il secondo è dato dal coinvolgimento di un gruppo di giovani laureati che approfondiscono le loro conoscenze e acquisiscono competenze in un settore terapeutico assolutamente innovativo.

CONCLUSIONI

Da quanto è stato sinteticamente esposto si evince che, anche nell'esercizio 2017, gli investimenti della Fondazione, nei vari settori, hanno avuto come destinatari privilegiati i giovani del nostro territorio ai quali sono stati offerti, con le varie iniziative, occasioni e stimoli per allargare le loro conoscenze, soprattutto attraverso la lettura che oggi, per cause diverse, è frequentata poco e male. Si tratta di una scelta strategica che nasce dalla convinzione che, nell'attuale sistema globalizzato, fortemente selettivo, rischiano di non avere futuro tutti coloro che non sono culturalmente attrezzati e che non sono in grado di sottoporre a continui aggiornamenti le proprie conoscenze.

Anche le nuove economie – verde, circolare e digitale – che nel prossimo esercizio saranno oggetto di approfondite valutazioni, richiedono competenze specialistiche che vanno acquisite nelle sedi opportune, attraverso uno studio serio e, rapsodico e frammentato.

Anche l'impegno di cifre modeste ha avuto come punto di riferimento costante, in sede di valutazione, la verifica della capacità delle singole iniziative di incidere positivamente sulla

crescita generale del territorio di riferimento, che è poi il vero obiettivo di ogni pur minima scelta erogativa.